



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*



**Sottocommissione Tecnica PNRR**

\*\*\*

**Parere n. 11 del 08/02/2024**

<b>Progetto</b>	<p><i>Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Carnaccio ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine</i></p> <p><i>Verifica di ottemperanza condizione ambientale n. 1 del Parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 44 del 10.08.2022</i></p> <p><b>ID_VIP: 10274</b></p>
<b>Proponente</b>	<p><b>Soc. RFI Direzione Investimenti Area Nord Est</b></p>

## **La Sottocommissione Tecnica PNRR**

### **RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA:**

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e relativi allegati, e, segnatamente, l'art. 28 concernente il monitoraggio e la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;
- il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'art. 4 in base al quale il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante il Regolamento in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

### **RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR PNIEC, e, in particolare:**

- l'art. 8, comma 2 bis, del citato decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 che ha istituito la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (di seguito la Commissione) per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, individuati nell'allegato I-bis del medesimo D.Lgs.;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica 2 settembre 2021, n. 361 in tema di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2022, n. 54 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di PNRR-PNIEC;
- il decreto del Ministro della Transizione Ecologica 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC;
- la Disposizione 2 prot. 596 del 7 febbraio 2022, così come integrata dalla nota Prot. MITE/CTVA 7949 del 21/10/2022, di nomina dei Coordinatori delle Sottocommissioni PNRR e PNIEC, di nomina dei Referenti dei Gruppi Istruttori e dei Commissari componenti di tali Gruppi e del Segretario della Commissione PNRR-PNIEC; – i decreti del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021 n. 457, del 29 dicembre 2021 n. 551, del 27 aprile 2022 n. 165, del 25 maggio 2022 n. 212, del 22 giugno 2022 n. 245, del 7 settembre n. 331, del 15 settembre 2022 n. 335 ed i decreti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, del 25 maggio 2023 n. 175, del 01 settembre 2023 n. 287, del 27 settembre 2023 n.312, n. 314, n.315, n.316 e n.317, del 19 dicembre 2023 n. 420 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- la nota del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC del 17 luglio 2023, n. 8215, e del 21/11/2023 n.01894444, e del 16/01/2024 CTVA U n.0000614 di modifica della composizione dei Gruppi Istruttori;
- la designazione dei rappresentanti del Ministero della Cultura (MiC) in Commissione ai sensi dell'art. 8, comma 2-bis, settimo periodo del D.Lgs. n. 152/2006, acquisita con prot. n. 0002385 del 3 febbraio 2022 e la successiva nota acquisita con prot. n. 0006868 del 21 marzo 2022;

### **CONSIDERATO che:**

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la

pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

#### **VISTO**

- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

#### **RICHIAMATO**

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – DVA di concerto con il Ministero della Cultura – SSPNRR n. 136 del 13/03/2023, di compatibilità ambientale del “Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine”, in particolare l'art. 2, comma 1;

#### **PREMESSO** che:

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2023\0000779 del 31/07/2023, acquisita al prot. MASE-126787 del 02/08/2023, la Società RFI S.p.A. Direzione Investimenti Area Nord – Est Progetti Trieste-Venezia, ha presentato istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/200, alla Condizione Ambientale n. 1 del Parere della Commissione tecnica PNRR PNIEC n. 44 del 10/08/2022, parte integrante del Decreto di compatibilità ambientale n. 136 del 13/03/2023, avente per oggetto il progetto definitivo “PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine”;
- la Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con nota prot. MASE n. 140799 del 06/09/2023, acquisita in pari data al prot. CTVA n. 9983 dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (d'ora innanzi Commissione) ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione sul sito web dell'Autorità competente all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/>;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE.TS.VE\PEC\P\2023\0000084 del 28/09/2023 (acquisita in pari data al protocollo MASE 154217) il Proponente ha richiesto la sospensione dell'espressione del parere di competenza al fine di giungere ad una configurazione progettuale delle viabilità condivisa con le Amministrazioni individuate come enti coinvolti dalla condizione n. 1 del parere della Commissione PNRR-PNIEC: Regione Friuli-Venezia Giulia, Comune di Udine, Comune Pozzuolo del Friuli e Comune Pavia di Udine;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE.TS.VE\PEC\P\2023\0000416 del 21/12/2023 (acquisita al protocollo MASE 211693 del 22/12/2023) il Proponente, a seguito del sopraggiunto parere della Regione Friuli-Venezia Giulia prot. 0196971 del 17/11/2023, ha trasmesso documentazione che aggiorna e sostituisce quella inviata con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2023\0000779 del 31/07/2023.

#### **CONSIDERATO** che:

- con il citato Decreto interministeriale n. 136 del 13/03/2023, all'articolo 2, è stato disposto che: “1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 44 del 10 agosto 2022. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

#### **PRESO ATTO** che:

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini del presente parere di verifica, a seguito della nota del Proponente del 21/12/2023 (prot. RFI-VDO.DIN.DINE.TS.VE\PEC\P\2023\0000416) è la seguente:

- ✓ Relazione di ottemperanza - IZ0900D05RGMD0000004B;
- ✓ SL01 Nuovo sottopasso al km 7+187. Planimetria di progetto - IZ0900D26P8SL0100002B;
- ✓ SL02 Nuovo sottopasso al km 8+019. Planimetria di progetto - IZ0900D26P8SL0200005B.

**CONSIDERATO** che:

- oggetto del presente parere è la verifica di ottemperanza della richiamata Condizione Ambientale n. 1 del Parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 44 del 10 agosto 2022, di seguito riportata;

<b>Condizione Ambientale n. 1</b>	
<b>Macrofase</b>	Ante Operam
<b>Fase</b>	Fase precedente la cantierizzazione
<b>Ambito di applicazione</b>	Aspetti progettuali
<b>Oggetto della prescrizione</b>	Nelle successive fasi, prima dell'inizio dei lavori, si dovrà procedere ad una revisione complessiva della viabilità prevista per la ricucitura dell'interferenza ferroviaria, necessaria per l'eliminazione dei passaggi a livello. La revisione dovrà prevedere: una riduzione della superficie di suolo occupata con l'ottimizzazione dei collegamenti e lo sfruttamento delle infrastrutture stradali esistenti; una riduzione dei tratti di tombamento della Roggia, prevedendoli solo dove strettamente necessari agli attraversamenti stradali; si dovrà valutare la possibilità di ridurre il numero dei sottopassi collocandoli preferibilmente in asse alla viabilità esistente, verificando la coerenza dei tracciati stradali con il Piano Territoriale Infra-regionale (PTI). Dovranno inoltre essere previsti idonei sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia stradali in accordo con gli enti competenti e, se necessario, idonei sistemi di contenimento dell'inquinamento acustico.
<b>Termine avvio Verifica di Ottemperanza</b>	Prima della realizzazione dell'opera
<b>Ente vigilante</b>	MiTE
<b>Enti coinvolti</b>	Regione Autonoma di Friuli-Venezia Giulia, Comune di Udine, Comune Pozzuolo del Friuli, Comune Pavia di Udine

**CONSIDERATO** che:

Nella nota prot. 0196971 del 17/11/2023 della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica – della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, citata dal Proponente nella nota del 21/12/2023, alla quale è allegata, è indicato che:

- “... come emerso nel corso di tali incontri, la realizzazione di tale nuovo sottopasso, al km 7+187, appare indispensabile per garantire il collegamento delle abitazioni situate nelle aree poste ad est della linea ferroviaria Udine - Cervignano con il territorio comunale.”;
- “Per quanto attiene al previsto sottopasso di Via Cortello denominato “Intervento SL02 - Nuovo sottopasso al km 8+019” la sua collocazione non sull’asse della viabilità esistente, come avviene per il sottopasso denominato “Intervento SL03 - Nuovo Sottopasso al km 10+311” e così come raccomandato nella succitata prescrizione al Decreto n. 136, deriva dalla necessità di garantire l’accesso alle abitazioni situate nei pressi del passaggio a livello sia a nord che a sud del passaggio a livello. In relazione allo stesso intervento si rileva inoltre che nel corso delle succitate interlocuzioni è anche emersa la possibilità che possa essere stralciata dal progetto la prevista viabilità di collegamento tra il sottopasso di via Cortello e Viale dell’Artigianato all’interno del comprensorio della Zona Industriale Udinese unitamente alla prevista intersezione a rotatoria di connessione.”;

- “Allo scopo di raggiungere il prefissato obiettivo di una riduzione della superficie di suolo occupata per la realizzazione dell'intervento denominato “Progetto Definitivo PRG e ACC del P.M. Carnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del Completamento del Nodo di Udine” lo stesso, ai fini dell'ottemperanza alla predetta prescrizione, appare perseguibile [...] attraverso lo stralcio della viabilità di collegamento tra il sottopasso di via Cortello e Viale dell'Artigianato all'interno del comprensorio della Zona Industriale Udinese unitamente alla prevista intersezione a rotatoria di connessione.”;
- “In relazione agli aspetti legati alla conformità pianificatoria degli interventi proposti da RFI si rileva che la normativa vigente (art. 53-bis, D.L. 77/2021) in base alla quale RFI ha convocato la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto prevede che la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi produca effetto di variante agli strumenti urbanistici (Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) dei Comuni di Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli e Piano Territoriale Infraregionale (PTI) dell'Ambito ZIU nei comuni di Udine – Pavia di Udine – Pozzuolo del Friuli) e comporti l'assoggettamento delle aree a vincolo preordinato all'esproprio. Ne consegue pertanto che a seguito dell'approvazione del progetto e del conseguente effetto di variante urbanistica prodotta dalla determinazione conclusiva della conferenza di servizi sullo stesso PTI, le opere previste risulteranno essere coerenti con il suddetto Piano.”.

#### **CONSIDERATO che:**

Con nota prot. 0035601 del 17/01/2024 la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio valutazioni ambientali – della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, in riferimento alla documentazione trasmessa dal Proponente con nota prot. RFI-VDO.DIN.DINE.TS.VE\PEC\P\2023\0000416 del 21/12/2023, ha comunicato che: “Sotto il profilo esclusivo degli impatti ambientali indotti e prescindendo dalle scelte strategiche pianificatorie inerenti lo sviluppo industriale dell'area, si evidenzia come **la soluzione progettuale proposta appaia coerente con quanto indicato dalla condizione ambientale n. 01** [...] e porti ad una riduzione della superficie di suolo occupata, andando a sfruttare le infrastrutture stradali esistenti. Considerate le specifiche competenze dello scrivente Servizio e le valutazioni svolte in ambito istruttorio della VIA, in cui sono espressi gli Enti/Uffici competenti alla pianificazione territoriale dell'area, si rileva come la soluzione progettuale proposta possa essere considerata [...] come una delle soluzioni percorribili ai fini dell'ottemperanza della condizione ambientale n. 01 in oggetto.”.

La nuova viabilità prevista nel Progetto Definitivo valutato (ID 8102) era costituita da:

- viabilità di raccordo del sottopasso SL01, prevista per l'eliminazione di due passaggi a livello, uno su Via Casali Caiselli e uno su una strada podereale, costituita da due differenti assi: uno sottopassante la linea ferroviaria (asse A) ed uno parallelo alla ferrovia sul lato ovest (asse B), per la connessione di via Casali Caiselli all'asse A. L'intervento prevede inoltre la realizzazione di due rotatorie: una in corrispondenza dell'esistente incrocio tra via Casali Caiselli, via Bellini e via Galilei; l'altra all'intersezione tra gli assi A e B di progetto;
- viabilità di raccordo del sottopasso SL02, costituita anch'essa da due differenti assi stradali: uno trasversale alla linea ferroviaria (asse A), che sottopassa in leggera variante rispetto alla viabilità esistente, ed uno parallelo alla linea ferroviaria (asse B), che raccorda via dell'Artigianato, a Nord, con la rotatoria di progetto prevista in corrispondenza del raccordo tra l'asse A e via della Ferrovia;
- viabilità di raccordo del sottopasso SL03, il cui stracciato segue sostanzialmente quello della viabilità podereale esistente, alla quale si ricollega.

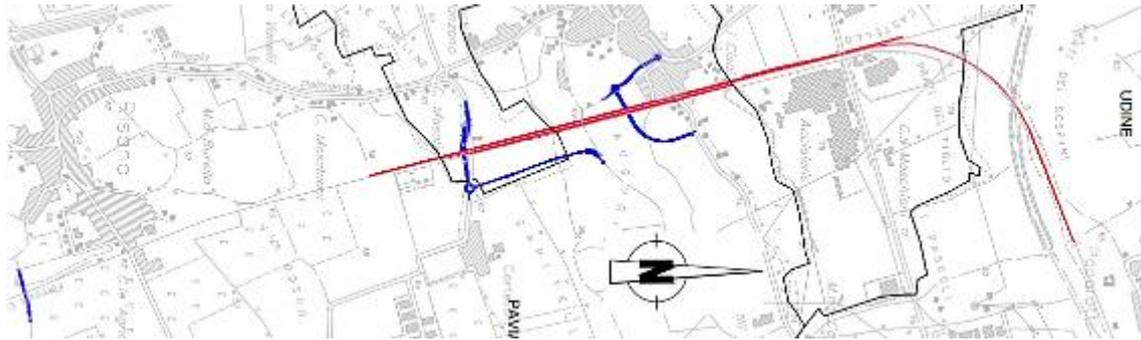


Figura 1: Progetto Definitivo – Corografia con ubicazione della nuova viabilità

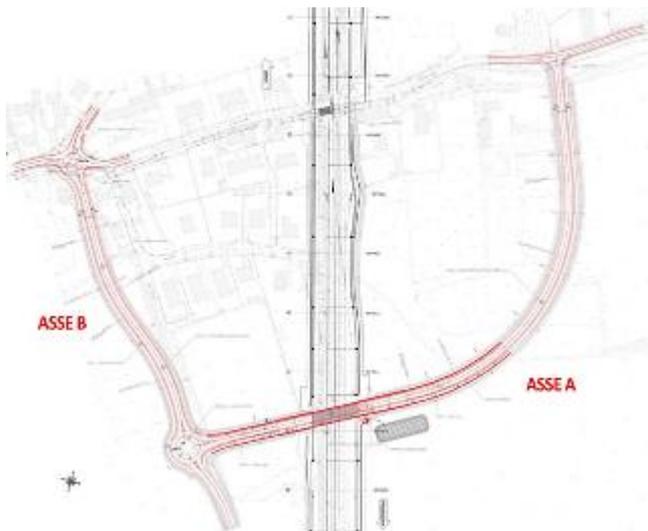


Figura 2: Progetto Definitivo - Viabilità di raccordo SL01



Figura 3: Progetto Definitivo - Viabilità di raccordo SL02

### CONSIDERATO E VALUTATO che:

- la proposta progettuale allegata alla nota trasmessa dal Proponente il 21 dicembre 2023 (prot. RFI-VDO.DIN.DINE.TS.VE\PEC\P\2023\0000416), in ottemperanza alla prescrizione n. 1 del Parere prevede per la:
  - viabilità di raccordo del sottopasso SL01: lo spostamento a nord della rotatoria di collegamento fra Via Casali Caiselli e Via V. Bellini;
  - viabilità di raccordo del sottopasso SL02: lo stralcio dell'asse B e della rotatoria di raccordo tra l'asse A e l'asse B e, laddove possibile, il ripristino allo stato permeabile (agricolo) del tratto dell'attuale viabilità dismessa a seguito della realizzazione del SL02;
  - viabilità di raccordo del sottopasso SL03: nessuna modifica.
- lo spostamento a nord della rotatoria di collegamento fra Via Casali Caiselli e Via V. Bellini riduce l'interferenza della nuova viabilità con la Roggia di Palma (sebbene in figura, erroneamente, ciò non è riportato), determinando la possibilità di ridurre la lunghezza del tratto da tombare;
- lo stralcio dell'asse B e della rotatoria di raccordo tra l'asse A e l'asse B della viabilità di raccordo del sottopasso SL02 consente di ridurre da circa 12.500 m<sup>2</sup> a circa 3.400 m<sup>2</sup> il suolo occupato dalla nuova viabilità di progetto, con una riduzione dell'occupazione di suolo di circa 9.100 m<sup>2</sup>.

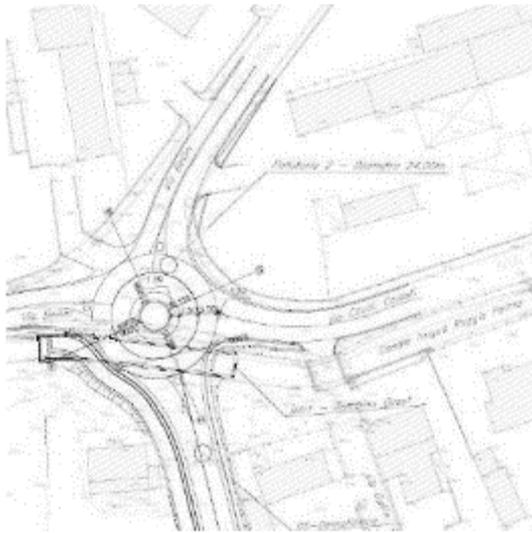


Figura 4: Progetto Definitivo - Dettaglio della rotonda di collegamento fra Via Casali Caiselli e Via V. Bellini

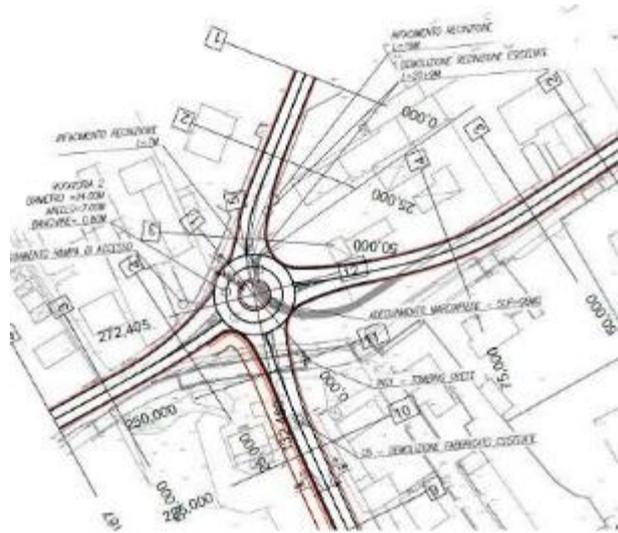


Figura 5: Nuova soluzione di progetto: Dettaglio della rotonda di collegamento fra Via Casali Caiselli e Via V. Bellini

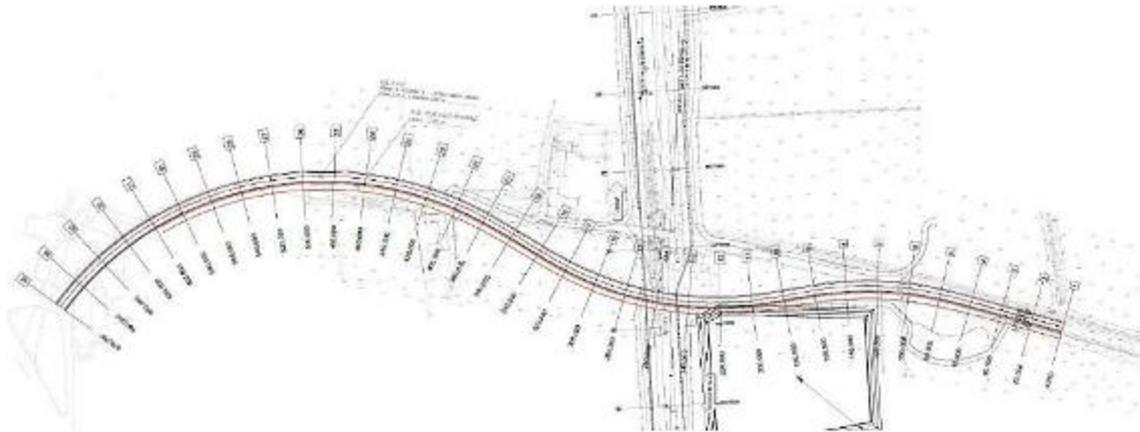


Figura 6: Nuova soluzione di progetto: Viabilità di raccordo SL02

#### CONSIDERATO che:

- per ognuna delle nuove viabilità di progetto è previsto un sistema di drenaggio delle acque meteoriche il cui recapito finale è previsto nel terreno tramite fossi o bacini di dispersione. Il Proponente specifica in merito che, poiché i suddetti sistemi drenano solo le acque derivanti da strade di collegamento, che non sono comprese nelle disposizioni degli articoli 26 e 29 delle Norme di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque, non è necessario prevedere un trattamento delle acque meteoriche. Di conseguenza, sono escluse dall'ambito di applicazione dell'articolo 113, comma 2 del Decreto Legislativo 152/06;
- il Proponente indica che la nuova configurazione infrastrutturale prevista nel progetto non comporta una variazione dei flussi medi di traffico rispetto alla condizione attuale, della quale rappresenta solo una diversione dei traffici che oggi utilizzano le viabilità servite dai PL sulle nuove viabilità di ricucitura. Sulla base dei dati di traffico rilevati dal Comune di Pavia di Udine. Il Proponente ritiene che per la nuova viabilità di raccordo del sottopasso SL01 non si hanno superamenti dei limiti acustici per i pochi ricettori ricadenti all'interno della fascia di pertinenza stradale, raggiungendosi i valori limite a pochi metri dall'asse della strada. Atteso quanto sopra il Proponente indica che nella nuova configurazione di progetto il clima acustico attuale può essere ritenuto invariato, e che quindi non sono necessari sistemi di contenimento dell'inquinamento acustico.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che:

- la Condizione Ambientale n. 6 del citato Parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 44 del 10 agosto 2022 prevede il monitoraggio del clima acustico secondo modalità che dovranno essere validate da ARPA Friuli-Venezia Giulia;
- tale monitoraggio consentirà di verificare le previsioni effettuate dal Proponente;

**VALUTATO** che:

- la documentazione presentata ai fini della verifica di ottemperanza è adeguata allo scopo in quanto la soluzione progettuale proposta appare coerente con quanto indicato dalla condizione ambientale n. 01;

**la Sottocommissione PNRR**

per le ragioni in premessa indicate, sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e, in particolare, dei contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

in ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 impartita con il Parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 44 del 10 agosto 2022, prot. n. CTVA/5892 del 16/08/2022;

- **la condizione ambientale n. 1** risulta **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto.

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR**

(prof. avv. Elisa Scotti)

Documento informatico firmato digitalmente  
sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.